



COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 34 del 18.07.2024

Oggetto: Imposta Municipale Unica Approvazione aliquote anno 2024 e relativo prospetto. Conferma delle aliquote anno 2023.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **diciotto** del mese di **luglio**, giusto avviso di convocazione del 16/07/2024 prot.19263, secondo le modalità previste dalla legge e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta urgente, presso la consueta sala delle adunanze.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale, Dott. Bella Giampiero, (Nulla Osta incarico di reggenza del L.C.C. di Ragusa, acquisito al prot. gen. n.19544 del 18.07.2024) il quale provvede alla stesura del processo verbale (articolo 97, comma 4, lettera a) del TUEL).

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, Celestri Quintilia.

Sono presenti per l'Amministrazione, il Sindaco, il Vice Sindaco Monte Raffaele e l'Assessore Azzarelli Alessandra.

Sono presenti, il Responsabile del Settore I e II dott. Carpanzano ed il Presidente del Collegio dei Revisori, Dott. Mellina Mario Patrizio.

Il Segretario Comunale alle ore: 19,20, ha effettuato l'appello nominale, risultano presenti i seguenti consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	P/A	N.	CONSIGLIERE	P/A
1	Celestri Quintilia	Presente	9	Sparacino Barbara	Presente
2	Sudano Valentina	Presente	10	Pisana Enzo	Presente
3	Giannone Francesco	Presente	11	Scarso Giorgio	<u>Assente</u>
4	Giampietro Giuseppe	Presente	12	Carbone Salvatore	<u>Assente</u>
5	Agosta Rosario	<u>Assente</u>	13	Sulsenti Giuseppe	<u>Assente</u>
6	Zocco Pisana Antonio	Presente	14	Ballatore Lorenzo	Presente
7	Agosta Giovanni	<u>Assente</u>	15	Ammatuna Francesco	Presente
8	Sorace Barbara	<u>Assente</u>	16	Iozzia Rosario	<u>Assente</u>

Presenti: n.9

Assenti: n.7

Si registrano le giustificazioni, ricevute a mezzo PEC dei consiglieri: Agosta Rosario assente per motivi di lavoro, Sulsenti Giuseppe assente per motivi di salute, Carbone Salvatore assente per motivi di lavoro e Iozzia Rosario Assente per motivi di famiglia.

La Presidente nomina quali scrutatori della seduta i consiglieri: Giampietro Giuseppe, Ballatore Lorenzo e Sparacino Barbara.

la Presidente, passa a trattare il 4° punto posto all'o.d.g. avente per oggetto: ***“Imposta Municipale Unica Approvazione aliquote anno 2024 e relativo prospetto. Conferma delle aliquote anno 2023.”***, corredata dal parere positivo del Collegio dei Revisori, allegato n.01 al Verbale n.02 del 03.07.2024, allegato alla presente delibera per farne parte integrale e sostanziale, che conferma per l'anno 2024 le aliquote vigenti nell'anno d'imposta 2023 dell'imposta municipale propria.

La Presidente, non essendoci interventi da parte dei consiglieri, sottopone alla votazione in forma palese per alzata di mano, la proposta consiliare avente per oggetto: ***“Imposta Municipale Unica Approvazione aliquote anno 2024 e relativo prospetto. Conferma delle aliquote anno 2023.”***, con il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: N.9

Consiglieri Assenti: N°7 (Agosta Rosario – Agosta Giovanni – Sorace – Scarso – Carbone – Sulsenti - Iozzia)

Consiglieri favorevoli: N.9

Consiglieri contrari: N.0

Consiglieri astenuti: N.0

Il Consiglio approva la delibera all'unanimità dei consiglieri presenti.

Quindi, la Presidente sottopone la deliberazione approvata a successiva votazione al fine di dichiararla immediatamente eseguibile, con il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti: N.9

Consiglieri Assenti: N°7 (Agosta Rosario – Agosta Giovanni – Sorace – Scarso – Carbone – Sulsenti - Iozzia)

Consiglieri favorevoli: N.9

Consiglieri contrari: N.0

Consiglieri astenuti: N.0

Il Consiglio approva l'immediata esecutività della deliberazione.

Il resoconto della seduta con gli interventi integrali dei Consiglieri comunali sono stati registrati durante l'odierna seduta consiliare, gli stessi rimarranno depositati in formato digitale e cartaceo presso l'Ufficio di Segreteria.



COMUNE di POZZALLO

COMUNE DI POZZALLO

Provincia di Ragusa

**PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO
COMUNALE
N. 20 del 07-06-2024**

OGGETTO: Imposta Municipale Unica Approvazione aliquote anno 2024 e relativo prospetto. Conferma delle aliquote anno 2023

Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono stati espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000.

Parere del Responsabile del Settore in merito alla Regolarita' Tecnica: *Favorevole*

La sottoscritta dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6, comma 2, e dall'art. 7 del Codice di comportamento e di essere a conoscenza delle sanzioni penali in cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Pozzallo, li

La Responsabile del Settore
Dr.ssa *Corrada Chiala*

Parere del Responsabile del Settore Finanziario in merito alla Regolarita' Contabile: *Favorevole*

Il sottoscritto dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6, comma 2, e dall'art. 7 del Codice di comportamento e di essere a conoscenza delle sanzioni penali in cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Pozzallo, li *11/06/2024*

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dr. *Carpanzano Angelo*

Richiamato l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che *"A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783"*.

Richiamati interamente i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU.

Viste, altresì, tutte le disposizioni del D.Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi 161-169, della L. n. 296/2006, direttamente richiamate dalla Legge n. 160/2019.

Dato atto che l'art. 1, comma 744, della Legge n. 160/2019, conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, mentre i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, comma 740, della Legge n. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

Rilevato, nel dettaglio, che sono assimilate alle abitazioni principali:

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Richiamato, in particolare, il comma 741 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, contenente le definizioni di fabbricato, abitazione principale e relative pertinenze (da intendersi

esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), area fabbricabile e terreno agricolo.

Considerato che l'art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati:

- a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

Considerato che il comma 760, dell'art. 1, della Legge n. 160/2019, conferma la riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, già previsto dal comma 53, dell'art. 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Considerato, altresì, che il comma 747, dell'art. 1, della Legge n. 160/2019, conferma, con alcune modifiche, le seguenti riduzioni del 50% della base imponibile:

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;
- c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Richiamato l'art. 1, comma 48, della Legge n. 178/2020, il quale stabilisce che: *"a partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi"*.

Richiamata la disposizione dell'art. 1, comma 759, della Legge 160/2019, il quale disciplina le esenzioni dal tributo, disposizione da ultimo modificata dall'art. 1, comma 81, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

Richiamato, altresì, l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile all'IMU in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 777, della Legge n. 160/2019.

Ritenuto opportuno usufruire della facoltà di assimilazione all'abitazione principale prevista dall'art. 1, comma 741, lettera c), punto 6) della L. n. 160/2019, per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, confermando pertanto l'assimilazione già prevista per le annualità 2019 e precedenti in regime di IUC. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

Richiamati i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 160/2019:

- il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale;
- il comma 749, che prevede l'applicazione della detrazione, nella misura di 200,00 euro, spettante per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, precisando che detta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del DPR 616/77;
- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i comuni solo di ridurla fino all'azzeramento;
- il comma 751, che prevede per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'esenzione a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;
- il comma 752, che consente ai comuni di modificare, mediante deliberazione del Consiglio comunale, l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

- il comma 753, che fissa, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D10, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, con possibilità, mediante deliberazione del Consiglio comunale, di aumento sino all'1,06 per cento o di diminuzione fino al limite dello 0,76 per cento, riservata allo Stato;

- il comma 754, il quale stabilisce che, per gli immobili (fabbricati e aree fabbricabili) diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale.

Ritenuto, per quanto sopra, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di approvare le aliquote del tributo come segue:

- aliquota prevista per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019): 0,38%;
- detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- Fabbricati rurali ad uso strumentali: Aliquota pari a 0,1%;
- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione che non siano locati (beni merce) : Esenti;
- Fabbricati classificati nel gruppo catastale D ad eccezione della categoria D10: Aliquota pari a 1,06% ;
- Fabbricati diversi da quelli ai punti precedenti : Aliquota pari a 1,06%;
- Terreni agricoli : Esenti;
- Aree fabbricabili : Aliquota pari a 1,06%

Richiamato l'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Rilevato che, ai sensi del comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle stesse.

Preso atto che la Risoluzione n. 1/DF del MEF, del 18 febbraio 2020, ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà solo in seguito all'adozione del decreto di cui al comma 756.

Visto il decreto del MEF 7 luglio 2023 con cui sono individuate le fattispecie sulla base delle quali i comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria e sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione, attraverso l'apposita applicazione informatica, al dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, del relativo prospetto di cui all'art. 1, comma 757 della legge n. 160 del 2019;

Visto il comunicato del 30.11.2023 con il quale il MEF da comunicazione ai comuni della proroga all'anno d'imposta 2025 dell'obbligo di redigere il prospetto delle aliquote dell'IMU, come disposto dall'art. 6-ter del D.L. n. 132/2023 (Decreto Milleproroghe) convertito, con modificazioni, dalla legge n. 170/2023;

Ritenuto pertanto che per l'anno d'imposta 2024, i comuni devono continuare a trasmettere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU secondo le modalità utilizzate, previste dall'art. 13, commi 15 e 15 bis, del D.L. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011, vale a dire tramite l'inserimento del testo della delibera stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Ne deriva che, per l'anno 2024, non vige l'obbligo di diversificare le aliquote dell'IMU utilizzando le fattispecie individuate nel decreto del 7 luglio 2023 e che, in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 296 del 2006, le aliquote vigenti nell'anno d'imposta 2023;

Atteso che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, Legge n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno.

Rilevato che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757, e del testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

Richiamato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 20 luglio 2021 con il quale sono state stabilite le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul Portale del Federalismo Fiscale.

Visto l'art. 1 comma 169, della L. n. 296/2006 secondo cui: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*.

Visto il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.31 del 16/07/2020;

Vista la deliberazione della Giunta Municipale n. 98 del 04.06.2024, esecutiva;

Visto il parere N. _____ del _____ reso dall'Organo di revisione economico-finanziario, ai sensi dell'art.239, comma 1, lettera b) punto 1), del decreto legislativo n.267/2000;

Visto il parere _____ reso dalla III Commissione Consiliare;

Visti:

- i parere favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L.;

- l'articolo 42 "Attribuzioni dei consigli" del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L.
- lo Statuto Comunale;
- il vigente O.R.E.L.;
- La L.R. 48/91 ess.mm.ii.;

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

2. Di confermare per l'anno 2024 le aliquote vigenti nell'anno d'imposta 2023 dell'imposta municipale propria, come segue:

- aliquota prevista per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019): 0,38%;
- detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- Fabbricati rurali ad uso strumentali: Aliquota pari a 0,1%;
- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione che non siano locati (beni merce) : Esenti;
- Fabbricati classificati nel gruppo catastale D ad eccezione della categoria D10: Aliquota pari a 1,06% ;
- Fabbricati diversi da quelli ai punti precedenti : Aliquota pari a 1,06%;
- Terreni agricoli : Esenti;
- Aree fabbricabili : Aliquota pari a 1,06%

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTE
Abitazione principale classificata in A1, A/8, A/9 e relative pertinenze <i>Dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.</i> <i>La detrazione di € 200 si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP in attuazione dell'art.93 del D.P.R. N.616 DEL 24/07/1977.</i>	0,38%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano locati(c.d. "immobili merce")	Esenti
Fabbricati classificati nel gruppo D, ad eccezione della categoria D10,	1,06%
Fabbricati e/o altri immobili diversi da quelli di cui ai punti precedenti	1,06%
Terreni agricoli	Esenti
Aree fabbricabili	1,06%

3. Di provvedere ad inviare per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 160/2019.

4. Di pubblicare sul sito istituzionale di questo Ente, nella sezione dedicata, ed eventualmente anche sulla home page, tale provvedimento;

5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a seguito di successiva votazione unanime, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n.44/91, attesa l'urgenza di provvedere in quanto infra deliberato nell'interesse dell'Ente.

Il Responsabile del Settore IV
Dr.ssa Chiaia Corrada



Comune di Pozzallo

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Parere del Collegio dei Revisori dei Conti

Parere sulla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 07.06.2024 con oggetto: **“Imposta Municipale Unica Approvazione aliquote anno 2024 e relativo prospetto. Conferma delle aliquote anno 2023.”**.

Allegato 01 al verbale n.02 del 03.07.2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Premesso che:

- l'Ente ha provveduto a trasmettere a mezzo P.E.C. in data 02.07.2024, la proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 07.06.2024 predisposta dalla Responsabile del IV° Settore, di cui in oggetto;
- l'art. 1, comma 639 e ss.mm, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013, aveva istituito l'imposta unica comunale (IUC) composta dall'imposta municipale propria (IMU), dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla tassa sui rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 738, della Legge n. 160 del 27.12.2019 - Legge di Bilancio 2020 – a decorrere dal 01.01.2020 ha abolito l'imposta unica comunale (IUC) e ha disciplinato i commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima Legge 160/2019 l'Imposta Municipale Propria (IMU).

Visti:

- la proposta di delibera sopra indicata;
- il parere di favorevole in merito alla Regolarità tecnica espresso in data 07.06.2024 dalla Responsabile del IV° Settore Dr.ssa Corrada Chiaia;
- il parere favorevole in merito alla Regolarità Contabile espresso in data 11.06.2024 dal Responsabile del Settore Finanziario Dr. Angelo Carpanzano;

Tenuto conto che:

- sono state confermate le aliquote e le esenzioni IMU approvate per l'anno 2023 giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 06 del 09.05.2023;



Comune di Pozzallo

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Parere del Collegio dei Revisori dei Conti

➤ le aliquote qui di seguito riportate sono determinate entro i limiti consentiti dalla normativa vigente:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTE
Abitazione principale classificata in A1, A/8, A/9 e relative pertinenze <i>Dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.</i> <i>La detrazione di € 200 si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP in attuazione dell'art.93 del DP.R. N.616 DEL 24/07/1977.</i>	0,38%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano locati (c.d. "immobili merce")	Esenti
Fabbricati classificati nel gruppo D, ad eccezione della categoria D10,	1,06%
Fabbricati e/o altri immobili diversi da quelli di cui ai punti precedenti	1,06%
Terreni agricoli	Esenti
Aree fabbricabili	1,06%

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione

esprime

per quanto di propria competenza, **parere favorevole** in ordine alla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 07.06.2024, così come presentata e depositata agli atti.

Il, 03.07.2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti*

F.to Dott. Giovanni Racalbuto

F.to Dott. Mario Patrizio Mellina

F.to Dott. Vincenzo D'Angelo

() documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

Protocollo n. 18151 del 04-07-2024

Oggetto : POSTA CERTIFICATA: Verbale n.02 del 03.07.2024 + n.04 pareri

Mittente : MELLINA MARIO PATRIZIO

Mail mittente : mariomellina@cgn.legalmail.it



Comune di Pozzallo

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 02 del 03 luglio 2024

L'anno 2024 il giorno 03 del mese di luglio alle ore 16,00 si è riunito

Il Collegio dei Revisori dei Conti

eletto con Delibera di Consiglio comunale n. 17 del 14.06.2024 per il triennio 2024-2027, dichiarata immediatamente esecutiva e pubblicata all'Albo Pretorio in data 19.06.2024, così composto:

		Presente
Dott. Mario Patrizio Mellina	Presidente	in videoconferenza
Dott. Vincenzo D'Angelo	Componente	in videoconferenza
Dott. Giovanni Racalbuto	Componente	in videoconferenza

la riunione in video collegamento è stata convocata per le vie brevi ed in via d'urgenza - per esaminare i seguenti punti posti all'ordine del giorno:

- 1) Richiesta di parere sulla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 07.06.2024 con oggetto: **"Imposta Municipale Unica Approvazione aliquote anno 2024 e relativo prospetto. Conferma delle aliquote anno 2023."**;
- 2) Richiesta di parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 09.06.2024 con oggetto: **"Validazione dell'aggiornamento biennale 2024/2025 del PEF TARI dell'ambito tariffario del Comune di Pozzallo, ai sensi della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF e n. 389/2023/R/RIF secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2). Approvazione PEF definitivo 2024/2025."**;
- 3) Richiesta di parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 10.06.2024 con oggetto: **"Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – Anno 2024. Conferma delle tariffe e dei coefficienti Anno 2023."**



Comune di Pozzallo

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 02 del 03 luglio 2024

- 4) Richiesta di parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 26.06.2024 con oggetto: **“Approvazione Tariffe Tassa Rifiuti (TARI) anno 2024.”**.

All’apertura della riunione si dà conto che:

- la stessa si tiene in video conferenza ed all’avvio dei collegamenti viene verificata che la qualità degli stessi consente l’effettiva identificazione e partecipazione in tempo reale alla discussione di tutti i componenti connessi oltre ai relativi interventi, e si precisa che, qualora la qualità dei canali non consentisse la trattazione dell’argomento, la seduta verrà interrotta e si riprenderà non appena le condizioni tecniche lo consentano;
- inoltre, i partecipanti dichiarano di acconsentire a svolgere la riunione con le modalità di video/tele conferenza, dando conto di essere stati adeguatamente informati dei temi previsti all’ordine del giorno, della documentazione a supporto e del fatto che le modalità di connessione consentono l’assunzione consapevole delle inerenti decisioni.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, a conclusione dell’esame dei documenti, rilascia sui punti posti all’ordine del giorno, i pareri di propria competenza come riportato negli allegati n.01, n.02, n.03 e n.04 del presente verbale.

Alle ore 20,15, prima di chiudere il video collegamento, si redige il presente verbale che letto, confermato viene sottoscritto telematicamente ed inviato assieme agli allegati alla P.E.C. del Comune per essere protocollati e trasmessi per copia al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al Segretario Comunale, al Responsabile dei Servizi Finanziari, al Responsabile del IV° Settore ed al Responsabile V° Settore Ambiente.

Allegati: n. 04 documenti

Il Collegio dei Revisori dei Conti*

F.to Dott. Mario Patrizio Mellina

F.to Dott. Vincenzo D’Angelo

F.to Dott. Giovanni Racialbuto



Comune di Pozzallo

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 02 del 03 luglio 2024

() documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

IL PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Celestri Quintilia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Cons. Sudano Valentina



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Bella Giampiero

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione sarà pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line del Comune di Pozzallo, sul sito istituzionale www.comune.pozzallo.rg.it.

Pozzallo, li 18.07.2024



Il Segretario Comunale
F.to Dott. Bella Giampiero

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Responsabile della tenuta dell'Albo, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Pozzallo, dal 23.07.2024 al 07.08.2024 senza/con opposizioni e reclami.

Pozzallo, li _____

Il Responsabile

Il Segretario Comunale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. n. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Pozzallo, li 18.07.2024

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Bella Giampiero

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Pozzallo, li

Il Segretario Comunale